

# Aumento del 30% dei parcheggi Il Porto ora fa marcia indietro

L'Autorità: «Revisione di tutti i servizi». Per il momento le tariffe restano invariate  
Cento residenti in assemblea contro i ritocchi: lunedì alle 12 andranno al Porto

**Maria Ducoli**

Se vivere a Venezia è sempre più difficile, parcheggiare non è di certo una passeggiata. «Diciamo che Venezia si sta spopolando, si parla di permanenza dei cittadini a Venezia, ma cosa fate veramente per farci restare?», chiede il residente Davide Vianello durante l'assemblea cittadina sull'aumento dei prezzi del parcheggio Apv Investimenti (società di gestione e sviluppo di investimenti interamente detenuta dall'Autorità Portuale di Venezia), nelle aree della Marittima, di Sant'Andrea e di Santa Marta. Vianello dà voce alle più di cento persone che ieri sera si sono riunite nell'Oratorio di San Nicolò dei Mendicoli, a Santa Marta, arrabbiate e stanche dalla scarsa considerazione che la politica veneziana ha

per i cittadini. Durante l'assemblea i veneziani sono venuti a sapere del dietrofront del Porto che ha comunicato di aver fatto marcia indietro, lasciando il prezzo del parcheggio invariato. Tutto congelato, ha comunicato il Porto, in attesa di riorganizzare una serie di servizi tra cui, appunto, i parcheggi. Il dietrofront è conseguenza anche del pressing del Comune. Tuttavia, i cittadini continuano a voler capire più a fondo le vicissitudini che si celano dietro alle decisioni dell'Autorità Portuale. Alla fine la decisione. Andranno lunedì alle 12 in Porto chiedendo che una delegazione possa salire dal presidente Di Blasio. E hanno richiesto l'accesso agli atti. «L'autorità sarebbe in scadenza di gestione del parcheggio a fine anno, se così fosse non avrebbe la legittimità per aumentare il prezzo», ha commentato Davide Vianello durante l'assemblea. A far di-

scutere è anche la modalità con cui l'Autorità Portuale ha comunicato l'aumento della tariffa tramite una mail ricevuta dai cittadini il 25 novembre, senza alcuna spiegazione, con il 12 dicembre come data entro la quale effettuare il pagamento. «Aumentano il costo senza garantirci dei veri servizi. Il parcheggio è ormai una pattumiera a cielo aperto, la manutenzione non viene fatta da anni, non c'è alcuna assicurazione se subiamo atti di vandalismo come invece avviene per il parcheggio comunale o per quello di San Marco. Quando piove, come stasera, bisogna mettere gli stivali per arrivare alla macchina», scuote la testa Caterina Dal Mas.

Presente anche la consigliera del Pd Monica Sambo che, insieme alle altre forze di opposizione ha presentato una mozione per richiedere al Comune di attivarsi con Apv per scongiurare l'aumento e per chiedere di pubblicare al più

presto il bando del garage comunale dato che ormai i continui rinvii sembrano una barzelletta. «Boraso pare come un disco rotto. Ogni volta che i veneziani denunciano la questione dei parcheggi si sveglia e annuncia il bando al garage comunale, poi torna in letargo e lascia che siano soggetti privati e pubblici estranei al Comune a governare le politiche del trasporto» ha commentato. —

**«Se ripropongono gli aumenti siamo pronti a protestare per bloccarli»**



I partecipanti all'assemblea all'Oratorio di San Nicolò dei Mendicoli



Il parcheggio gestito da Apv in una foto di Google Map